

→ LE OPERE DI UNA NOVANTINA DI NOMI STORICI E CONTEMPORANEI DA

# A Rivara gli artisti mettono nero su nero

ANGELO MISTRANGELO

La stagione espositiva si apre al Castello di Rivara-Centro d'Arte Contemporanea, con l'ampia e poliedrica mostra collettiva «Su Nero nero / Over Black black», che racchiude i lavori di una novantina di artisti storici e contemporanei, di firme consolidate e giovani emergenti. Pittura, scultura, fotografia, video e design, concorrono a definire una grande «composizione di voci soliste», un sorprendente capitolo di una narrazione scritta a più mani, un punto di riferimento per «ripartire - afferma Ugo Castagnotto - dall'attualità del quadro di Kazimir Malevic "nero su nero" e approdare alla cultura visiva del nuovo millennio». Si tratta, quindi, di un mosaico formato dalle tessere di una storia vista attraverso gli occhi di Franz Paludetto, che ha organizzato questo appuntamento con la volontà di fissare gli elementi di una ricerca che si snoda da Hermann Nitsch ai video di Luca Christian Mander e Marina Paris (inseriti nella sezione curata da Giovanni Viceconte), da «Gli uomini neri» di Giorgio Ciam all'installazione «Storm of life» di Mattia Biagi, sino al concettuale Luigi Stoisia e al cartoncino «L'ignoranza» di Nicus Lucà. Si svi-



«Bramble» di Paolo Grassino

luppa così un lungo racconto, una filosofia, una ricognizione intorno a una intensa e distillata pagina creativa che ha attraversato il secondo Novecento per giungere ai giorni nostri con il ritratto fotografico della pittrice Carol Rama eseguito da Dino Pedriali, la «Via Nera» di Francesco Sena e «Deriva» di Paolo Grassino. Proseguendo s'incontrano il lightbox «Everything changes» di Maura Banfo, la tecnica mista su legno di Ferdi Giardini, la scultura in cuoio, tessuto e metallo di Plinio Martelli e le esperienze di Simona Galeotti, Paolo Leonardo, Turi Rapisarda, Claudio Rotta Loria. Vi è in questo

percorso la possibilità di accostarsi alla scultura di Luigi Mainolfi e all'acquasantiera in marmo nero di Diamante Faraldo, alla «Banana Slick», sempre in marmo nero, modellata da Fabio Viale, e ai «neri» di Salvatore Astore, Sergio Ragalzi, Lucia Nazzaro e Saverio Todaro. L'indagine intorno al valore del nero, come colore e simbolo, diviene il collante e il filo conduttore di una sperimentazione legata ancora alle composizioni di Jessica Carroll, Titti Garelli, Elvio Chiricozzi, Nicola Carrino, Luciano Massari, Valerio Tedeschi, Alfredo Aceto e Carlo D'Oria. La mostra è corredata da un giornale con testi di Marisa Vescovo, Alessandro Carrer e Ugo Castagnotto. Insieme al vernissage di «Su Nero nero», che si tiene domenica 11 settembre, alle 12, si apre nelle ex Scuderie la personale del romano Oreste Casalini, intitolata «Dal bianco al nero / From white to black», con una pittura «che sfocia in un gesto istantaneo...senza possibilità di ripensamento». In catalogo saggi di Paolo Balmas e Clara Tosi Pamphili.

«SU NERO NERO/OVER BLACK BLACK»

CASTELLO DI RIVARA P.ZZA SILLANO 2

Orario: venerdì 14-18, sabato e domenica 10-13/14-18. Info 0124/31122, sino al 13/11.